

Aug

## Un agente aggredito in carcere: protesta l'Ugl-Fnpp

**AUGUSTA.** Resta in primo piano il problema della sicurezza delle guardie carcerarie in servizio nel carcere di Brucoli alla luce dell'ennesima aggressione subita da una di esse.

A denunciare l'episodio è il vicesegretario nazionale di categoria Ugl-Fnpp, Sebastiano Dongiovanni. Una analoga vicenda risale a non più di due mesi fa. L'agente è stato immediatamente soccorso dai colleghi e si è evitato il peggio. «È davvero imbarazzante ed incredibile - afferma Bongiovanni - notare il silenzio dell'amministrazione e il silenzio dello Stato dinanzi ai fatti gravissimi che si stanno susseguendo giorno dopo giorno nelle carceri d'Italia ed a farne le spese, ancora una volta, è solo la polizia penitenziaria. Noi non vorremmo crederci, ma stando agli ultimi eventi si percepisce sempre più forte la "debolezza" dell'amministrazione centrale, la quale non sembra riuscire a gestire come si conviene quei problemi principali che poi portano alle conseguenze peggiori: suicidi, aggressioni, autolesionismi, proteste».

Secondo Bongiovanni l'amministrazione carceraria dimostra la propria incapacità ad affrontare adeguatamente il problema del sovraffollamento delle carceri, dovuto soprattutto alla rilevante presenza di detenuti stranieri, e quello degli organici carenti della polizia penitenziaria. Un problema, quest'ultimo, che secondo il sindacato di categoria, se non verrà risolto a breve potrebbe non garantire più i minimi livelli di sicurezza. «

(s.s.)

Martedì 27 Ottobre 2009